

da anonimo patrizio poco dopo il 1620 circa un miglior modo per la escavazione dei canali. Egli dice che due macchine sole a' suoi giorni v'erano atte a cavar fanghi. Una delle quali era sopra *due vasi con cinque cace*; buona, ma però tarda al lavoro e al perfezionamento dell'opera, e questa fu inventata dal q. *Vielmo Grigis* fino dall'anno 1543. L'altra possessa dal q. *Piero Contarini dal Fedello*, di cui non sa chi fosse l'inventore, la quale agiva per mezzo di una ruota, ma di niun frutto, anzi dannosa, e come tale l'anno 1596 da Leonardo Donato allora Savio alle acque, poscia Doge, fatta co'suoi colleghi disfare. Dice che l'anno 1608 messer *Francesco Tagier* a San Biasio inventò una nuova macchina con due viti, e ottenne dal Senato il suo privilegio. Sebbene fosse migliore dell'altre, *pure per non esser concorde con li quattro o cinque usurpatori* (intende *Imprenditori*) fu di notte fatta affondare: onde dolendosi di così ingiusto fatto, procurando di ritrovar il delinquente gli fu dato di buone ferite et dall'Officio delle Acque, mentre era ammalato, fatto cavare il detto edificio in pezzi a spese del poveretto: il che visto dal prudentissimo Senato, gli fu fatto gratia del cargo di proto de' Tagieri a Corfù, ove al presente nutrice la sua povera famigliaola. Soggiunge che l'anno 1618 il padre fra *Pietro Maria Marchi* Domenicano ritrovò una nuova Macchina di maggior perfezione d'ogni altra, ma in breve fu distrutta non per difetto dell'opera sua, ma per la malvagità altrui, come fu quella di messer *Francesco Tagier* di cui sopra. Quindi procurò l'anonimo col mezzo del R. P. Maestro *Claudio Rocho* dell'Ordine di S. Francesco di Paola, già teologo del Cardinale Vendramino di far venire da Marsiglia un gentiluomo suo parente qual è il sig. *Antonio Grassino* ingegnere e professore di macchine così da offesa come da difesa d'ogni città e fortezza, e giunto in Venezia offerse a Sua Serenità di fare una nuova macchina a tutte sue spese perfettissima, atta a cavar in ogni fondo sabbioniccio, gajoso, creoso, duro, facendo il tutto piano ed uguale prestissimo, imperocchè caverà 160 burchielle il giorno et più *profondandosi 12 fin 20 piedi*. Il Senato abbruciò l'offerta, e sotto il dì 23 giugno 1620 gli concesse il privilegio. Ma siccome

nella Parte era detto che stava in libertà (non dell'Inventore) ma degl'Imprenditori di servirsi di tale macchina, avvenne che costoro per le loro particolari viste dissero che non l'avrebbero mai adoperata: il perchè lo sfortunato *Grassino* era per ritornarsi in Francia subitamente per non aver da perder il tempo, la spesa, e l'opera. Il gentiluomo scrittore confortollo però a rimanere, promettendogli che l'edificio suo sarebbe adoperato. Potè infatti il patrizio ottenere una Parte presa a pieni voti nel Collegio in confronto de' contraddittori capi de' *Partiti ed Incanti*, in forza della quale l'edificio sarebbe usato, e anzi vi sarebbe concorsa alla spesa di esso *tutta l'arte de' cavacanalì*. Ma ebbe la sfortuna che questa Parte non fu mai posta alla confermazione nel Senato. Intanto, siccome l'edificio era progettato ossia modellato, ci volevan danari e legnami per eseguirlo in modo da poter servire all'uopo. Anche qui molte difficoltà insorsero; e finalmente nello spazio di mesi quattro e colla spesa di quindicimila ducati fu fabbricata la macchina; ma per quanto si facesse, quelli dell'arte de' *Cavacanalì*, malgrado la obbligazion loro non vollero servire colle burchielle alla prova della macchina. Finalmente senz'aver uopo di quelle dell'arte, fabbricate altre burchielle, fu fatta la prova: con stupore non solo del *Magistrato delle Acque et Ministri* ma eziandio de' contraddittori capi dell'arte, *defraudatori* (dice l'anonimo) *del danaro pubblico*; e fu assegnato da' Savii ed Essecutori alle Acque di far il nuovo canale drio la *Zudecha* impossibile a farlo a niuna delle altre macchine; sebbene siane poi stata sospesa l'esecuzione per la troppa spesa. Il gentiluomo va poi esaltando la utilità di tale edificio (che non descrive), la quale utilità consiste nel cavar con prestezza, profondità, ed uguaglianza; e nel dar vivere a settecento e più persone, convenendo sotto al detto edificio 100 burchielle alle quali fa bisogno 200 homini, il quinto de' quali è 40 aggiunto alli 24 che hora dà la detta arte, sarebbero 64. Conchiude che la spesa che farà il pubblico nella detta macchina sarà di quattromila ducati da lire 6 per ducato, cavando la macchina 200 burchielle al giorno. Fa poscia un conteggio del quale trae l'anonimo la conse-